



CITTA' DI VITERBO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
COPIA

ATTO N. 72 DEL 19/04/2010	OGGETTO: Punto 5 dell'O.d.g.- Regolamento Comunale sulla videosorveglianza- Approvazione
--	--

L'anno duemiladieci il giorno19..... del mese di.....Aprile.....alle ore16,00..... nella sala adibita alle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ed in prima convocazione, a seguito di invito diramato dal Presidente in data..10/04/2010
Sono presenti i seguenti Consiglieri:

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>			<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
	SINDACO						
	MARINI GIULIO	SI					
	CONSIGLIERI						
1)	GABBIANELLI GIANCARLO	SI		21)	SPADONI ALFIERO	SI	
2)	ROTELLI MAURO	SI		22)	FUSCO UMBERTO	SI	
3)	UBERTINI CLAUDIO	SI		23)	RUSSO MARIA ANTONIETTA	SI	
4)	BRACAGLIA MARCO MARIA	SI		24)	OBINO ANTONIO	SI	
5)	TABORRI GOFFREDO	SI		25)	SPOSETTI UGO	SI	
6)	PORCIANI BERNARDINO	SI		26)	GUANCINI FRANCESCO	SI	
7)	MICCI ELPIDIO	SI		27)	SERRA FRANCESCO		SI
8)	FATTORINI MASSIMO		SI	28)	QUINTARELLI MARIO		SI
9)	MOLTONI FRANCESCO	SI		29)	CIAMBELLA LISETTA	SI	
10)	CONTARDO ENRICO MARIA	SI		30)	COSCARELLI ALOISIO PIERA		SI
11)	SALZA GIANLUCA	SI		31)	RICCI ALVARO	SI	
12)	TERRI AGOSTINO	SI		32)	FERSINI FABRIZIO	SI	
13)	FRACASSINI ANTONIO	SI		33)	INSOGNA SERGIO	SI	
14)	SIMONCINI FRANCESCO MARIA	SI		34)	NATALINI LINDA	SI	
15)	FEDERICI MAURIZIO	SI		35)	GIGLI RODOLFO		SI
16)	BENNATI ROBERTO	SI		36)	BARBIERI PAOLO	SI	
17)	MARCOSANO ANDREA	SI		37)	TOFANI MAURIZIO	SI	
18)	SALVATORI ADELIO	SI		38)	TALOTTA ROBERTO	SI	
19)	BUZZI LUIGI MARIA	SI		39)	TALUCCI PERUZZI GIUSEPPE	SI	
20)	MARCUCCI MARCUCCIO	SI		40)	MEZZETTI ENRICO	SI	
PRESENTI		36		ASSENTI		5	
Sono presenti, senza diritto di voto, i seguenti Assessori:							
					SABATINI DANIELE	SI	
	ARENA GIOVANNI MARIA	SI			MURONI PAOLO	SI	
	ZUCCHI SANDRO		SI		BARTOLETTI GIOVANNI		SI
	GALATI VITTORIO		SI		GUERRIERO VITO MARIA		SI
	TAGLIA CLAUDIO	SI					

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale :
 Presiede il Sig Giancarlo GABBIANELLI nella sua qualità di Presidente.
 Partecipa il Dott.Giuseppe CRAMAROSSA Segretario Generale.
 La seduta è Valida.
 Vengono dal Presidente nominati scrutatori i Signori:

OGGETTO: Punto 5 dell'O.d.g.- Regolamento Comunale sulla videosorveglianza-
Approvazione

Presidente – Passiamo quindi all'esame dell'ultimo Punto per questa seduta, il Punto 5 dell'ordine del giorno che ha per oggetto: "Regolamento comunale sulla Videosorveglianza – Approvazione". Il Sindaco, se siete d'accordo, leggerà i titoli degli articoli che verranno approvati singolarmente, quindi procederemo alla votazione finale.
Il Consigliere Mezzetti.

Mezzetti - Presidente, noto che questo è un argomento estremamente delicato con implicazioni abbastanza significative. Ho l'impressione che allo stato delle cose, andare semplicemente al voto senza un approfondito esame, che vale anche da un punto di vista educativo, ritengo sia assolutamente inopportuno.

Presidente - Quindi lei chiede che venga letto articolo per articolo?

Mezzetti - O la lettura articolo per articolo o rinviare ad un'altra seduta, che forse è la cosa più logica.

Presidente - Mi deve chiedere una cosa precisa, Consigliere Mezzetti.

Mezzetti - La cosa precisa è che venga discusso in un'altra seduta, all'inizio di seduta.

Presidente - Quindi è una richiesta di rinvio.

Mezzetti - Sì.

Presidente - E' una richiesta di rinvio. Pongo in votazione la richiesta di rinvio del Consigliere Mezzetti ed il Consiglio tenga presente che se viene respinta la richiesta di rinvio gli articoli vanno letti tutti, uno ad uno, e vanno votati singolarmente prima che vadano votati, ovviamente, globalmente. Posso sapere, con una dichiarazione di voto, il Gruppo maggiore come la pensa, onde capire se votare questa richiesta per alzata di mano o per appello nominale? La sua dichiarazione di voto.

Contardo – Presidente, questo argomento è stato approfondito più volte in Commissione, in tre sedute diverse.

Presidente - Quindi l'orientamento è quello di respingere la richiesta

Contardo - Se rinviato questo Punto concludiamo il Consiglio o ne facciamo un altro prima di concludere?

Presidente - Questo me lo dovete dire voi perché il prossimo Punto è il programma di intervento in località Santa Lucia Ellera, secondo stralcio.

Contardo - Anche quello è stato approvato dalla commissione. Possiamo rinviare il Punto numero 5 e discutere il Punto numero 7.

OGGETTO: Punto 5 dell'O.d.g.- Regolamento Comunale sulla videosorveglianza- Approvazione

Presidente - C'è un accordo su questo? Per capire il metodo di votazione. Venerdì, ricordo al Consiglio che, come abbiamo stabilito in Conferenza dei Capi Gruppo, c'è la lettura del bilancio. Dopo aver letto il bilancio, se rimane tempo, come credo, si ritorna all'esame dei Punti all'Ordine del giorno iniziando dal Punto che viene rinviato stasera. Consigliere Mezzetti sul Punto 7 ha delle osservazioni da fare?

Mezzetti - Mi rimetto al Consiglio da questo punto di vista. Non ho esaminato, la pratica numero 7 e mi dicono anche che è complessa, però da questo punto di vista mi rimetto al consiglio.

Presidente - Visto che non c'è unità di intenti, pongo in votazione, per appello nominale, la richiesta di rinvio del Punto 5 all'Ordine del giorno.

Mezzetti - Dato che venerdì, in apertura di consiglio, ci sarà la lettura del bilancio e che credo che non comporterà un impegno di più di un'ora, ci potrebbe essere l'impegno del Consiglio, subito dopo, di passare all'esame dei punti 5 e 7 dell'ordine del giorno. Sono tutti argomenti abbastanza delicati per cui venerdì potremmo discuteremo sia il regolamento sulla sorveglianza che il Punto del piano integrato sulla rotatoria.

Presidente - Pongo in votazione, per appello nominale, la richiesta di rinvio del Punto 5 all'Ordine del giorno, avanzata dal Consigliere Mezzetti. Chi è d'accordo vota "sì", chi è contrario vota "no" e ci si può astenere.

La votazione ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti 37

Consiglieri votanti 32

Astenuti 5 (Sindaco, Gabbianelli, Taborri, Marcucci e Fusco)

Assenti 4 (Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli)

Hanno risposto SÌ 13 Consiglieri (Marcosano, Obino, Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini, Barbieri, Tofani, Talotta e Mezzetti).

Hanno risposto NO 19 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Marcosano – Spadoni e Russo)

La proposta di rinvio del punto 5 all'ordine del giorno è stata respinta con 19 voti contrari.

Presidente - La proposta di rinvio è respinta. Sindaco, prego, può leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco - Da lettura della proposta di deliberazione che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Inizia quindi la lettura dei singoli articoli.

Articolo 1

Sindaco - Ne da lettura.

OGGETTO: Punto 5 dell'O.d.g.- Regolamento Comunale sulla videosorveglianza-
Approvazione

Poiché nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 1 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 25 consiglieri votanti su 37 presenti.

Astenuti 12 (Taborri, Marcucci, Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 4 (Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 24 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ad eccezione del Cons. Marcucci, ed Obino).

Ha risposto NO il Consigliere Mezzetti.

Mezzetti - Presidente, mi pare di ricordare, cito a memoria, che i regolamenti vanno approvati con la maggioranza qualificata, cioè con ventuno voti favorevoli. Vorrei che verificasse se ci sono i 21 voti favorevoli per ognuno degli articoli che andiamo a votare.

Presidente - Il Segretario mi chiarisce che è richiesta la maggioranza qualificata per la votazione finale, non per la votazioni dei singoli articoli.

Articolo 2

Sindaco – Ne da lettura.

Presidente - Chi chiede la parola sull'articolo 2 il Consigliere Ricci.

Ricci - Presidente, mi scuso ma dopo tre ore di seduta mi ero assentato un attimo per motivi fisiologici e quindi non sono stato in grado di intervenire preliminarmente su questo regolamento. La posizione del nostro Gruppo su questo regolamento era chiara; non siamo contrari all'approvazione, anzi, è strumento utile, ma se viene inserito dentro ad un piano di sicurezza del Comune o meglio, all'interno del piano di valutazione dei rischi, credo che viene definito così dal Decreto Legislativo 81. Abbiamo chiesto, in Commissione, di vedere intanto se esiste questo piano di valutazione dei rischi in questo Comune, perché è un elemento essenziale ai fini della sicurezza dei dipendenti, delle opere d'arte e dei beni che sono racchiusi in questo importante palazzo. Su questo, caro Sindaco, non ci è stata data risposta, non siamo stati in grado di capire se c'è o meno ed ho seri dubbi che ci sia, e se c'è ho più forti dubbi che sia inadeguato o non aggiornato alle reali esigenze di questo Comune. E questo regolamento non può essere estraneo a questo contesto e lo dice lo stesso regolamento quando dice che non può essere elemento assoluto ma serve a coordinare altre attrezzature per garantire e per raggiungere gli obiettivi della sicurezza. Prima di passare oltre le chiedo, Sindaco, se c'è un piano di valutazione dei rischi di questo Comune e come si inserisce questo documento, questo regolamento, al suo interno.

Le posso fare degli esempi eclatanti dove è assolutamente carente la sicurezza in questo palazzo, a cominciare dall'ufficio dove lavora anche mia moglie, l'ufficio Economato, dove c'è un movimento di 2.200.000 Euro all'anno e non c'è un vigilantes, non c'è una minima norma di sicurezza, non c'è una videosorveglianza. Questo documento regola soltanto le telecamere esistenti. Credo invece che servirà uno strumento, un progetto di un esperto in sicurezza che dica dove servono

OGGETTO: Punto 5 dell'O.d.g.- Regolamento Comunale sulla videosorveglianza- Approvazione

questi interventi e dove magari gradatamente, per ordine di sicurezza, vengono installati. Perché ci si fa approvare un regolamento che serve semplicemente a sanare una situazione di irregolarità che regna in questo Comune? Perché sono state installate telecamere senza regolamento, questo è il tema, Sindaco!

Presidente – Mi facevano notare, Cons. Ricci, che questa sua richiesta è già stata avanzata in Commissione e che l'architetto Macculi ha dato una risposta che vado a leggere dal verbale: “Spiega ai presenti che ogni settore è dotato di un piano di valutazione rischi e il dirigente di ciascun settore valuta il rischio con l'aiuto di una perizia esterna”. Questa è la risposta che le è stata fornita in Commissione.

Ricci - E le sembra una risposta, Presidente?

Presidente - Non posso giudicare la risposta, le ho detto che è stata data una risposta.

Ricci - La sottopongo alla valutazione dei colleghi. E' stato risposto, in pratica, che non c'è un piano generale di sicurezza e quindi il piano di sopra non sa quello che fa il piano sotto. Se questa è una risposta, Sindaco, offende la mia intelligenza ed anche quella di tutto il consiglio. Ripeto che non siamo contrari al regolamento ma chiediamo che venga inserito un piano scio dentro il piano di valutazione rischi.

Presidente - Non entro nel merito della risposta fornita, però mi danno anche una richiesta di parere fatta ad un tecnico della sicurezza, la Dottoressa Giorgia Angelini, la quale, alla precisa domanda “un Consigliere comunale vorrebbe sapere se gli impianti di videosorveglianza devono essere previsti nel piano per la sicurezza o nel piano di valutazione rischi di ogni settore”, risponde: “come le ho accennato telefonicamente non vi è alcuna necessità di inscrivere gli impianti di videosorveglianza nel documento di valutazione dei rischi ed infatti lo scopo dell'adozione del regolamento sulla videosorveglianza è proprio quello di regolamentare il trattamento inserendo tutte le prescrizioni di sicurezza prescritte dalla legge. La stessa società a cui è stato esternalizzato il servizio di gestione e/o manutenzione degli impianti è tenuta, altresì, ad attestare la conformità degli impianti alle regole di sicurezza, articoli 33, 36 e 169, nonché l'allegato B del Codice, in particolare il punto 25. Lo stesso articolo 4 dello Statuto dei lavoratori vieta l'uso di impianti audiovisivi o di altre apparecchiature per finalità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori”. Concluda, per favore, Consigliere Ricci.

Ricci - Intanto chiedo come è stato affidato quell'incarico, chi gliel'ha affidato e perché è stata scelta questa signora e quanto è stato speso, se è stato speso qualcosa. Oltretutto, è ulteriormente scorretto che io lo venga sapere oggi in aula di questo parere del quale non ero conoscenza.

Spadoni - Non ne sono a conoscenza neanche io di questo parere, sinceramente.

Presidente - Leggiamo il verbale della Commissione del 18 febbraio 2010. “La signora Elena Capodaglio comunica ai presenti la risposta ai quesiti posti nelle precedenti sedute che sono stati rivolti ad un Avvocato esperto in materia di privacy”. La richiesta dell'opposizione di generalizzare il regolamento evitando l'indicazione dei luoghi ove le telecamere in via di attivazione sono

OGGETTO: Punto 5 dell'O.d.g.- Regolamento Comunale sulla videosorveglianza- Approvazione

ubicate, trova un parere negativo da parte dell'Avvocato il quale precisa che qualsiasi modificazione dell'ubicazione delle telecamere dovrà essere contestuale ad una modifica del regolamento sul trattamento dei dati personali. La seconda eccezione sollevata nella precedente seduta dal Consigliere Ricci in merito alla necessità che le telecamere, prima della loro installazione, siano iscritte in un piano di sicurezza dell'Ente, anche in questo caso trova un parere negativo da parte dell'Avvocato il quale sostiene che le telecamere possono essere attivate senza la necessità di essere iscritte in un piano di valutazione rischi".

Ricci - Presidente, mi scusi, ero presente a quella seduta?

Presidente - No, era assente.

Ricci - Non ne ero assolutamente a conoscenza anche se ritengo, comunque, che non sia una risposta quando dice che "non è obbligatorio"; io dico che è opportuno, l'ho sempre detto, perchè queste telecamere servono anche alla sicurezza del personale. Lasci perdere il regolamento che serve per gestire la privacy, quello l'ho capito perfettamente, ma se servono per garantire la sicurezza del personale, anche se non sono obbligatorie, che delle telecamere interne ad un palazzo servano a garantire e a migliorare la sicurezza ai dipendenti mi sembra pleonastico, sicuro.

Presidente - E' chiaro il suo pensiero, Consigliere Ricci. Il Consigliere Barbieri.

Barbieri - Vorrei sapere se in quella seduta ero presente, Presidente, perchè non ricordo questa dizione.

Presidente - Ricordo a tutti i consiglieri quello che hanno sostenuto in precedenza con la presenza dei verbali all'interno del fascicolo, quando si enunciava, giustamente, che i Consiglieri dovessero conoscere tutti gli atti, quindi anche i verbali della Commissione, per poter esprimersi compiutamente.
Consigliere Barbieri, era presente, ha sostituito il Cons. Gigli, componente di diritto.

Barbieri - Non ricordo assolutamente l'intervento di questo funzionario, non so chi sia.

Vice Segretario Generale Dottor Manetti - L'Avvocato Angelini fa parte di di una società che ci ha fornito, a suo tempo, il programma per la gestione della privacy.

Ricci - Chiedo al dirigente se c'è un formale incarico per questo signore. Nel contratto di consulenza rientrano questi pareri?

Vice Segretario Generale Dottor Manetti - No, rientra in un ambito di attività che svolgono sulla questione della privacy che ha l'Ente. L'Ente ogni anno deve elaborare un documento dove sono previsti i piano della privacy che riguarda tutti i computer, che programmi gestiscono, quali sono le varie fasi della privacy. Questo programma viene fornito da questa società che, a richiesta, ha fatto anche dei programmi di formazione sia dei dirigenti sia del personale che deve gestire la privacy e questa fa parte di queste attività.

OGGETTO: Punto 5 dell'O.d.g.- Regolamento Comunale sulla videosorveglianza-
Approvazione

Presidente - Al di là dell'appurare la regolarità o meno, credo che sia questo il senso della sua domanda, questa è la risposta del dirigente. Lei comunque è libero ovviamente di controllare tutti

gli atti e quindi di dare seguito alle sue considerazioni. Un'ultima cosa che volevo dire è che comunque, qualsivoglia parere venga esplicitato in quest'aula, a cominciare dai pareri previsti per legge dei responsabili dei settori riguardanti le delibere in discussione o del Segretario Generale e del responsabile della Ragioneria, pur previsti, non sono vincolanti per l'espressione di voto dei Consiglieri Comunali.

Barbieri - Se questo regolamento serve per la sicurezza e la garanzia, è bene anche dire che l'articolo 4 dello Statuto dei lavoratori, dice che è vietato inquadrare con telecamere direttamente i lavoratori. E' sufficiente mettere le telecamere in un modo differente specialmente laddove esistono degli uffici in particolare, come quello dell'Economato. Anziché mettere le telecamere direttamente sui dipendenti possono essere girate da un'altra parte, come succede in banca, non direttamente sui cassieri ma vengono messe in modo trasversale in modo che si possa inquadrare tutto e registrare tutto.

Ricci - Una dichiarazione di voto. Ribadisco che non siamo contrari a questo regolamento ma siamo contrari a questo modo di affrontarlo.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 2 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 32 consiglieri votanti su 37 presenti.

Astenuti 5 (Laborri, Marcucci, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 4 (Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 24 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Laborri – Gruppo Misto ad eccezione del Cons. Marcucci, ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini e Mezzetti).

Articolo 3

Sindaco – Ne da lettura

Barbieri - Su questo articolo chiedo la votazione per appello nominale, Presidente.

Presidente - Va bene. Il Consigliere Ricci.

Ricci - Volevo un chiarimento prima di votare questo articolo. Volevo sapere fino ad oggi se queste telecamere sono state mai accese, come sono stati conservati i dati e come sono stati gestiti.

Presidente - C'è qualcuno che è in grado di rispondere alla domanda del Consigliere Ricci? Risponde il Vice Segretario Generale, prego.

OGGETTO: Punto 5 dell'O.d.g.- Regolamento Comunale sulla videosorveglianza- Approvazione

Vice Segretario Generale Dottor Manetti - Rispondo per quelle che sono installate su questo piano. Ancora non sono state attivate. Nel momento in cui sarà approvato il regolamento verranno messe in funzione.

Ricci - Quindi non c'è nessuna telecamera che ha mai funzionato in questi uffici?

Vice Segretario Generale Dottor Manetti - No. Le avranno provate per verificarne il funzionamento, niente altro.

Ricci - Mi dispiace Sindaco, che siamo costretti a mettere anche in difficoltà i dirigenti, ma si poteva arrivare ad approvare questo regolamento in maniera congiunta con delle semplicissime osservazioni ed integrazioni, non capisco il motivo di questa forzatura.

Presidente - Il Consiglio è sovrano, Consigliere Ricci. Ho posto in votazione la richiesta di rinvio. Nel momento in cui il Consiglio delibera è il Consiglio che è sovrano.

Ricci - Certo, è così. Allora, nella mia autonomia, chiedo formalmente che mi venga risposto a questo punto: se ci sono state telecamere funzionanti. Non si fanno le prove perché se si registrano dati ci sono dati e ci sono persone che vengono registrate. Chiedo di sapere se, quando e questi dati chi li ha gestiti e come sono stati trattati. Non chiedo una risposta immediata.

Sindaco - Il Vice Segretario ha detto che potrebbero essere state provate, ma non è certo, non lo sappiamo. Lo chiarirà nella risposta.

Presidente - Il Consigliere Mezzetti, prego.

Mezzetti - Molto brevemente. Percepisco che questa problematica è estremamente delicata e a mio avviso avrebbe meritato una diversa attenzione ed anche una diversa premessa ed illustrazione iniziale proprio su quella che è la cultura a fondo di questa questione. Non molto tempo fa, in una delle ultime sedute consiliari, si parlò dell'offerta di 500 compostiere da dare nella città. Notavo lo scarto che c'era tra la rilevanza di quell'argomento, la problematica dei rifiuti ed i rifiuti differenziati, ed il modo, in fondo, di basso profilo in cui la questione si è svolta qua dentro. Su una

problematica come quella della videosorveglianza, avverto lo stesso scarto tra l'importanza della questione e l'attenzione del Consiglio. Mi si potrebbe dire "in Commissione ne abbiamo discusso" oppure "tu facevi parte della Commissione e potevi venire". E' una questione che ha senso se diventa cultura diffusa per tutti i cittadini questa, come quella della raccolta differenziata così quella della privacy e della sorveglianza. Quindi mi lamento di questo modo di fare, si voleva addirittura liquidare sbrigativamente la delibera, andiamo al voto e non se ne parli più, come se fosse una questione tutto sommato di routine, semplicemente di "alzare una mano".

Presidente - La sua considerazione è chiara, anche se esula dall'esame dell'articolo 3 che stiamo trattando.

Mezzetti - Vale pure su questo articolo perché i concetti che sono espressi qui sono molto

OGGETTO: Punto 5 dell'O.d.g.- Regolamento Comunale sulla videosorveglianza-
Approvazione

compendiosi.

Presidente - Va bene, è una mia considerazione probabilmente non condivisa o forse errata. Il Consigliere Buzzi, prego.

Buzzi - In realtà tutto questo regolamento va a gestire, attenzione, non la sicurezza dei dipendenti, ma quella dei dati, e fa capo ad un Decreto Legislativo che è il n° 196 del 2000 che tratta proprio il trattamento dei dati, tra cui anche le immagini. Senza togliere il lavoro delle Commissioni, perché se non sbaglio ce ne sono state più di una, questi regolamenti sono obbligatori per chi ovviamente va ad impiantare, va ad immettere, le telecamere ma sono anche regolamenti che oramai sono quasi diventati standard in quanto c'è un garante a cui ci si può rivolgere e soprattutto che segue tutte queste tematiche e spesso si possono anche scaricare da internet, tanto è vero che ci sono delle società, come prima diceva il dirigente, che gestiscono grosse strutture come un Ente pubblico, per l'adeguamento a questo Decreto, attraverso dei pacchetti applicativi che gestiscono i dati che sono contenuti nei vari computer, attraverso l'anagrafe e quant'altro. Quindi è un po' tutto standardizzato e penso che dovremmo anche un pochino calmare tutta questa apprensione, Consigliere Mezzetti, perché è un po' diventata una norma, una prassi. Quindi, penso che il regolamento possa essere tranquillamente adottato visto che innanzi tutto è passato in Commissione e poi, più che venir letto qui in Consiglio penso che ci sia poco da fare anche perché, come ripeto, spesso sono cose che sono standardizzate, cioè sono previste dalla normativa e sono dei regolamenti standard. Se adesso potessimo collegarci ad internet potremmo prendere benissimo quello del Comune di Arezzo piuttosto che il Comune di Nettuno e quant'altro. Sono praticamente quasi tutti uguali e non riguardano la sicurezza del lavoratore in quanto tale, ma invece tutelando la privacy devono tutelare, quindi anche prevedere il diritto del lavoratore, che quello che viene ripreso, l'immagine che viene ripresa non soltanto dell'utente ma anche del lavoratore, non venga utilizzata per secondi fini e quindi non a rilevare quanto o come lavora o se si assenta per un determinato motivo. Grazie.

Presidente - Grazie, Consigliere Buzzi. Consigliere Ricci.

Ricci - E' chiarissimo il suo intervento, Consigliere, ma va a regolamentare il trattamento di dati delle videocamere e quelle servono alla sicurezza, no il regolamento. Se noi approviamo un regolamento che va a regolamentare soltanto le telecamere esistenti, il regolamento è fatto sulla scorta di una rilevazione delle telecamere che ci sono, questo dico. Non è un regolamento generico che dice come vengono trattati i dati, andrebbe bene se così fosse, ma questo regolamento tratta i dati di quelle telecamere ed è qui che non va bene. Concederà con me nel dire che per regolamentare una cosa, prima si decide cosa fare di questa cosa, dove metterla e come farla, e poi si regolamenta anche il trattamento dei dati, non si fa una cosa che va a regolamentare l'esistente. Questo documento regolamenta la telecamera di via Garbini, di via Ascenzi e basta. In pratica è una sanatoria semplicemente perché finora, secondo me, hanno operato in maniera non

regolamentata ed è giusto che ci sia la necessità di regolamentarla. Però a monte di questo, il regolamento è fatto anche con il piano allegato della distribuzione delle telecamere e non è asettico, non è un regolamento generale che dice che i dati di quelle telecamere si trattano così. Noi interveniamo su quelle telecamere e non sui dati, collega, questo è il punto! Allora, ma perché anziché andare a riapprovare, a rimodificare questo regolamento, non c'è un piano di

OGGETTO: Punto 5 dell'O.d.g.- Regolamento Comunale sulla videosorveglianza-
Approvazione

posizionamento delle telecamere? Perché non lo facciamo prima di approvare questo regolamento?

Presidente - Grazie, Consigliere Ricci. Il Consigliere Tofani.

Tofani - Quello che dice il Consigliere Ricci è quello che è stato discusso in Commissione. Tra

l'altro, su questo regolamento sono nati una serie di equivoci, nel senso che noi pensavamo che fosse un regolamento che stabilisse le procedure, i termini, i modi ed i sistemi per poter in qualche maniera utilizzare quello che queste telecamere riprendevano. Se non ricordo male, in Commissione fu sollevata proprio la questione che all'interno di questo regolamento già era stabilito dove le telecamere andavano installate e su questo noi ponemmo alcune eccezioni e facemmo rilevare che a nostro avviso andava fatto il regolamento per individuare i posti dove dovevano essere sistemate le telecamere, i dati che queste telecamere fornivano ed il modo ed il sistema per regolamentarle e per utilizzarle e basta. Poi eventualmente, a fronte di questo regolamento, era possibile fare un allegato ed all'interno di questo allegato si indicava il sito delle telecamere. Secondo noi, all'interno di questo regolamento non devono essere menzionati i siti dove installare le telecamere perché altrimenti approviamo un documento che serve solo per due/ tre telecamere e questo non è assolutamente corretto. Questo fu sollevato in Commissione. Purtroppo è passato del tempo, ma mi auguro che queste modifiche siano state apportate e che la confezione di questo regolamento sia stata fatta solo ed esclusivamente in funzione di un discorso di carattere generico e generale in maniera tale che non venissero individuate le localizzazioni delle telecamere.

Presidente - Grazie, Consigliere Tofani. Volevo sottolineare che non si è intervenuti prima dell'esame dell'articolo 1 con interventi di carattere generale. Gli interventi che si sono susseguiti nell'esame di questi tre articoli che stiamo esaminando, non entrano nel merito dei singoli articoli, sono stati tutti interventi riguardanti, tutti nessuno escluso, la discussione di carattere generale. E' di tutta evidenza che per ogni articolo, per seguire lo spirito e la norma stessa della discussione, non si può fare una discussione sui caratteri generali del regolamento ma bisogna entrare nel merito dei singoli articoli che si vengono ad esaminare. Quindi chiedo a tutti i Consiglieri di rispettare, d'ora in avanti, questa proposizione.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, l'articolo 3 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 32 consiglieri votanti su 37 presenti.

Astenuti 5 (Taborri, Marcucci, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 4 (Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 24 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ad eccezione del Cons. Marcucci, ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini e Mezzetti).

Articolo 4

Sindaco – Ne da lettura

OGGETTO: Punto 5 dell'O.d.g.- Regolamento Comunale sulla videosorveglianza-
Approvazione

Ricci - Visto che la nostra attenzione non è tanto sulle norme generali del regolamento quanto sulle allegate videocamere, potremmo approvare soltanto il regolamento, le norme generali, e non approvare il posizionamento delle telecamere rimandando ad un piano operativo di installazione che poi diventa parte integrante del regolamento stesso.

Presidente - Un parere tecnico su questa richiesta, ovviamente per il valore che ha nei confronti delle posizioni del Consiglio. Vice Segretario, prego.

Vice Segretario Generale Dottor Manetti - Anche in Commissione era stata sollevata questa eccezione. In quella sede chiarimmo che regolamento è stato redatto indicando specificatamente il posizionamento delle telecamere in un allegato, proprio perché, se per qualsiasi motivo si dovesse modificare il sito non andiamo a modificare tutto l'articolo ma andiamo a modificare solo l'allegato. Però approvare il regolamento senza le telecamere renderebbe inutile approvare il regolamento.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 4 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 32 consiglieri votanti su 37 presenti.

Astenuti 5 (Taborri, Marcucci, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 4 (Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 24 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ad eccezione del Cons. Marcucci, ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini e Mezzetti).

Articolo 5

Sindaco – Ne dà lettura.

Poiché nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 5 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 32 consiglieri votanti su 37 presenti.

Astenuti 5 (Taborri, Marcucci, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 4 (Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 24 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ad eccezione del Cons. Marcucci, ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini e Mezzetti).

Articolo 6

Sindaco – Ne dà lettura.

OGGETTO: Punto 5 dell'O.d.g.- Regolamento Comunale sulla videosorveglianza-
Approvazione

Presidente - Il Consigliere Mezzetti, prego.

Mezzetti - Chiedo un chiarimento. Vorrei capire come si raccorda, da una lettura rapida, questo articolo 6 con l'articolo 4 che parla dell'ambito di applicazione e dice che sono attivati questi

sistemi di videosorveglianza nel palazzo comunale e negli altri uffici. In questo articolo, invece, si fa riferimento al territorio comunale. All'articolo 6, comma 2, lettera a e successive, sembra che l'ambito di applicazione sia molto più ampio di quello che indica l'articolo 4. Come si conciliano le due cose?

Presidente - L'articolo 4, Cons. Mezzetti, fa riferimento ad una norma generale e quindi da questo punto di vista si parla di funzioni attribuite al Comune di Viterbo dallo Statuto e dai regolamenti e si riferisce al trattamento dei dati personali che è effettuato ai fini... ecco perché tratta in maniera generale nell'ambito del territorio comunale. E' una funzione attribuita al Comune; poi il Comune, delimita la cosa all'interno degli ambiti di cui all'articolo 4.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 6 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 32 consiglieri votanti su 37 presenti.

Astenuti 5 (Taborri, Marcucci, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 4 (Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 24 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ad eccezione del Cons. Marcucci, ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini e Mezzetti).

Articolo 7

Sindaco- Ne da lettura.

Poiché nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 7 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 32 consiglieri votanti su 37 presenti.

Astenuti 5 (Taborri, Marcucci, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 4 (Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 24 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ad eccezione del Cons. Marcucci, ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini e Mezzetti).

Articolo 8

OGGETTO: Punto 5 dell'O.d.g.- Regolamento Comunale sulla videosorveglianza-
Approvazione

Sindaco – Ne dà lettura.

Poiché nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 8 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 32 consiglieri votanti su 37 presenti.

Astenuti 5 (Taborri, Marcucci, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 4 (Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 24 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ad eccezione del Cons. Marcucci, ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini e Mezzetti).

Articolo 9

Sindaco – Ne dà lettura.

Mezzetti - Sarebbe opportuno, Presidente, che una volta passata la lettura verifichi se c'è qualcuno che vuole intervenire.

Presidente - E' giusto, d'accordo.

Presidente - C'è qualcuno che chiede la parola sull'articolo 9? Allora passiamo a votazione.

Poiché nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 9 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 32 consiglieri votanti su 37 presenti.

Astenuti 5 (Taborri, Marcucci, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 4 (Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 24 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ad eccezione del Cons. Marcucci, ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini e Mezzetti).

Articolo 10

Il Sindaco - Ne dà lettura.

Presidente - C'è qualcuno che chiede la parola sull'articolo 10? A votazione per appello nominale.

Poiché nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, l'articolo 10 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 31 consiglieri

OGGETTO: Punto 5 dell'O.d.g.- Regolamento Comunale sulla videosorveglianza- Approvazione

votanti su 35 presenti.

Astenuti 4 (Taborri, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 6 (Bracaglia, Marcucci, Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 23 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini e Mezzetti).

Articolo 11

Sindaco - Ne dà lettura.

Poiché nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 11 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 31 consiglieri votanti su 35 presenti.

Astenuti 4 (Taborri, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 6 (Bracaglia, Marcucci, Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 23 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna,

Natalini e Mezzetti).

Articolo 12

Sindaco - Ne dà lettura.

Poiché nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 12 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 31 consiglieri votanti su 35 presenti.

Astenuti 4 (Taborri, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 6 (Bracaglia, Marcucci, Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 23 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini e Mezzetti).

Articolo 13

Sindaco – Ne da lettura.

Presidente - C'è qualcuno che chiede la parola sull'articolo 13? Il Consigliere Mezzetti.

Mezzetti – Ci sono indicati due “Comma 2”. Per evitare confusione, il secondo comma 2 diventa comma 3, oppure si può mettere 2 bis.

OGGETTO: Punto 5 dell'O.d.g.- Regolamento Comunale sulla videosorveglianza-
Approvazione

Presidente – Mettiamo comma 3 ed il successivo diventa comma 4, è giusta la sua osservazione, Consigliere. Con queste correzioni chi è d'accordo ad approvare l'articolo 13?

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 13 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 31 consiglieri votanti su 35 presenti.

Astenuti 4 (Taborri, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 6 (Bracaglia, Marcucci, Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 23 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini e Mezzetti).

Articolo 14

Sindaco – Ne dà lettura.

Presidente - Sull'articolo 14 c'è qualcuno che chiede la parola?

Mezzetti - Chiedo un chiarimento.

Presidente - Il Consigliere Mezzetti, prego.

Mezzetti - Mi si può spiegare perché qui prevedete tutta una casistica “possono essere distrutti oppure ceduti ad altro titolare” etc.? Immagino che ci siano presupposti diversi e non credo che ci sia l'arbitrio o la possibilità discrezionale di distruggerli o di conservarli. Vorrei che qualcuno mi spiegasse il senso di questo articolo perché non l'ho capito. Non so se è chiaro quello che ho detto.

Vice Segretario Generale Dottor Manetti - I dati sono distrutti al massimo dopo sette giorni perché sono sovra registrati, non si possono mantenere per un periodo più lungo.

Mezzetti - E la lettera “B”, per esempio, che dice “ceduti ad altro titolare”?

Vice Segretario Generale Dottor Manetti - Entro quel periodo, semmai, ci possono essere richieste che di solito sono dell'Autorità Giudiziaria.

Mezzetti - Va bene.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 14 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 31 consiglieri votanti su 35 presenti.

Astenuti 4 (Taborri, Barbieri, Tofani e Talotta).

OGGETTO: Punto 5 dell'O.d.g.- Regolamento Comunale sulla videosorveglianza-
Approvazione

Assenti 6 (Bracaglia, Marcucci, Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 23 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini e Mezzetti).

Articolo 15

Il Sindaco – Ne dà lettura.

Poiché nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano,

l'articolo 15 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 31 consiglieri votanti su 35 presenti.

Astenuti 4 (Taborri, Barbicri, Tofani e Talotta).

Assenti 6 (Bracaglia, Marcucci, Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 23 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini e Mezzetti).

Articolo 16

Sindaco - Ne dà lettura.

Poiché nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 16 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 31 consiglieri votanti su 35 presenti.

Astenuti 4 (Taborri, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 6 (Bracaglia, Marcucci, Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 23 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini e Mezzetti).

Articolo 17

Sindaco - Ne dà lettura.

Poiché nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 17 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 31 consiglieri votanti su 35 presenti.

Astenuti 4 (Taborri, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 6 (Bracaglia, Marcucci, Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

OGGETTO: Punto 5 dell'O.d.g.- Regolamento Comunale sulla videosorveglianza-
Approvazione

Hanno risposto SI 23 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ed Obino).
Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna,
Natalini e Mezzetti).

L'articolo 18

Sindaco - Ne dà lettura.

Poiché nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 18 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 31 consiglieri votanti su 35 presenti.

Astenuti 4 (Taborri, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 6 (Bracaglia, Marcucci, Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 23 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna,
Natalini e Mezzetti).

Articolo 19

Sindaco - Ne dà lettura.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 19 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 31 consiglieri votanti su 35 presenti.

Astenuti 4 (Taborri, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 6 (Bracaglia, Marcucci, Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 23 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna,
Natalini e Mezzetti).

Articolo 20

Sindaco - Ne dà lettura.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 20 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 31 consiglieri votanti su 35 presenti.

Astenuti 4 (Taborri, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 6 (Bracaglia, Marcucci, Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 23 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna,

OGGETTO: Punto 5 dell'O.d.g.- Regolamento Comunale sulla videosorveglianza-
Approvazione

Natalini e Mezzetti).

Articolo 21

Sindaco - Ne dà lettura.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 21 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 31 consiglieri

votanti su 35 presenti.

Astenuti 4 (Taborri, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 6 (Bracaglia, Marcucci, Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 23 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini e Mezzetti).

Articolo 22

Sindaco – Ne dà lettura.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'articolo 22 del regolamento di cui all'oggetto, che viene approvato a maggioranza da 31 consiglieri votanti su 35 presenti.

Astenuti 4 (Taborri, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 6 (Bracaglia, Marcucci, Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 23 Consiglieri (PDL ad eccezione del Cons. Taborri – Gruppo Misto ed Obino).

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini e Mezzetti).

Presidente - Gli articoli sono esauriti.

Agli articoli è allegata una simbologia che determina la riconoscibilità dell'area video sorvegliata nonché un allegato "A" del quale il Presidente dà lettura.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, il Regolamento Comunale sulla Videosorveglianza, nel suo complesso, composto da 22 articoli e dall'Allegato A.

La votazione ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti 35

Consiglieri votanti 31

OGGETTO: Punto 5 dell'O.d.g.- Regolamento Comunale sulla videosorveglianza-
Approvazione

Astenuti 4 (Taborri, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 6 (Bracaglia, Marcucci, Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Hanno risposto SI 23 Consiglieri (PDL – Gruppo Misto - Obino)

Hanno risposto NO 8 Consiglieri (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini e Mezzetti).

Il regolamento è approvato a maggioranza con 23 voti favorevoli.

In conseguenza

**Il Consiglio Comunale
Delibera**

E' approvato a maggioranza il Regolamento Comunale sulla Videosorveglianza che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale. (Allegato 1)

Successivamente il presidente pone ai voti, per alzata di mano, ai sensi dell'articolo 134, quarto comma del TUEL di cui al D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000, la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione, che viene approvata a maggioranza dai 31 consiglieri votanti, su 35 presenti, con 23 voti favorevoli (PDL – Gruppo Misto – Obino) ed 8 contrari (Guancini, Quintarelli, Ciambella, Ricci, Fersini, Insogna, Natalini e Mezzetti).

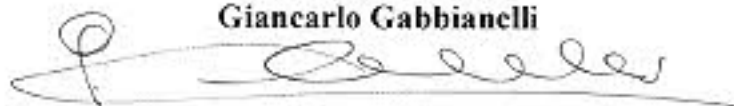
Astenuti 4 (Taborri, Barbieri, Tofani e Talotta).

Assenti 6 (Bracaglia, Marcucci, Sposetti, Serra, Coscarelli e Gigli).

Il Presidente sospende la seduta avvertendo i consiglieri che riprenderà il giorno 23 Aprile 2010, come da avviso di convocazione.

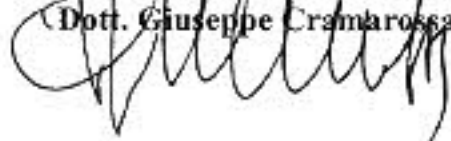
IL PRESIDENTE

Giancarlo Gabbianelli



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Giuseppe Cramarossa)



COMUNE DI VITERBO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Settore proponente: Assistenza Organi Istituzionali e Segreteria Generale, Statistica, Attività Produttive, Sviluppo ed Interventi Economici, Termalismo, Servizio Giuridico PROPOSTA N. 3 DEL 13/02/2010	IL SINDACO On.le Giulio Marini
Il Responsabile del procedimento: Dott. Giancarlo Maria Manetti	
OGGETTO: "REGOLAMENTO COMUNALE SULLA VIDEOSORVEGLIANZA" - APPROVAZIONE.	

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L'Amministrazione Comunale intende attivare un sistema di videosorveglianza a Palazzo dei Priori e uno presso la sede di Via Igino Garbini al fine di prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi negli spazi comunali e quindi assicurare maggiore sicurezza ai cittadini; tutelare gli immobili comunali ed a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento del patrimonio pubblico; controllare determinate aree; presidiare gli accessi degli edifici comunali dall'interno e dall'esterno;

Considerato che:

- e necessario adottare un Regolamento che garantisca che il trattamento dei dati personali effettuato mediante l'attivazione dei sistemi di videosorveglianza gestiti ed impiegati dal Comune di Viterbo all'interno di Palazzo dei Priori e presso la sede di Via Igino Garbini, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e garantisca altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o Associazione coinvolti nel trattamento, secondo quanto stabilito dal "Garante per la protezione dei dati personali"
- a tal fine, sulla base della normativa vigente

Visto il Provvedimento a carattere generale del Garante Protezione dei dati personali del 29.11.2000;

Visto il Provvedimento a carattere generale del Garante Protezione dei dati personali del 29.04.2004;

Visto l'art. 6 del Decreto Legge n. 11 del 23.02.2009;

Visto l'art. 6 del Decreto Legge n. 92 del 23.05.2008;

Visto il parere favorevole espresso dalla 1^o Commissione Consiliare in data 18 febbraio 2010

Visto il T.U.O.E.L. di cui al D. Lgs. 267/2000

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa:

- Approvare l'allegato "Regolamento comunale sulla videosorveglianza" composto di n. 22 articoli.
- La presente deliberazione, non comportando impegni finanziari, non viene sottoposta a parere contabile.

IL SINDACO
On.le Giulio Marini

Ai sensi dell'art. 49 , primo comma del TUEL di cui al D. Lgs. N. 267 del 18/8/2000,sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto :

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere :

Favorevole.....

.....
.....

Viterbo, li 13/01/2010

Il Dirigente
Dott. Giancarlo Maria Manetti





COMUNE DI VITERBO



REGOLAMENTO COMUNALE
SULLA
VIDEOSORVEGLIANZA

REGOLAMENTO COMUNALE SULLA VIDEOSORVEGLIANZA

Adottato con delibera di consiglio comunale n 72 del 19 Aprile 2010

Indice

- Art. 1 - Premessa
- Art. 2 - Principi generali
- Art. 3 - Definizioni
- Art. 4 - Ambito di applicazione
- Art. 5 - Informativa
- Art. 6 - Finalità istituzionali dei sistemi di videosorveglianza
- Art. 7 - Notificazione
- Art. 8 - Responsabile ed incaricati del trattamento
- Art. 9 - Trattamento e conservazione dei dati
- Art. 10 - Modalità di raccolta dei dati
- Art. 11 - Obblighi degli operatori
- Art. 12 - Diritti dell'interessato
- Art. 13 - Sicurezza dei dati
- Art. 14 - Cessazione del trattamento dei dati
- Art. 15 - Limiti alla utilizzabilità dei dati personali
- Art. 16 - Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali
- Art. 17 - Comunicazione
- Art. 18 - Tutela
- Art. 19 - Provvedimenti attuativi
- Art. 20 - Norma di rinvio
- Art. 21 - Pubblicità del Regolamento
- Art. 22 - Entrata in vigore

CAPO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Premessa

1. Le immagini riguardanti persone, qualora rendano possibile l'identificazione del soggetto a cui si riferiscono, costituiscono dati personali. La videosorveglianza incide sul diritto delle persone alla propria riservatezza.
2. Il presente Regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza gestiti ed impiegati dal Comune di Viterbo nel territorio comunale, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento.

Art. 2 - Principi generali

1. Le prescrizioni del presente Regolamento si fondano sui principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità.
2. Principio di liceità: il trattamento di dati personali dal parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi degli artt. 18-22 del Codice.
3. Principio di necessità: il sistema di videosorveglianza è configurato per l'utilizzazione al minimo di dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.
4. Principio di proporzionalità: nel commisurare la necessità del sistema di videosorveglianza al grado di rischio concreto, va evitata la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli, o per le quali non ricorra una effettiva esigenza di deterrenza. Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure siano ponderatamente valutate insufficienti o inattuabili. Se la loro installazione è finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, devono risultare parimenti inefficaci altri idonei accorgimenti quali controlli da parte di addetti, sistemi di allarme, misure di protezione degli ingressi, abilitazioni agli ingressi. La proporzionalità va valutata in ogni fase o modalità del trattamento.
5. Principio di finalità: gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti e legittimi (art. 11, comma 1, lett. b) del Codice). Sono pertanto escluse finalità di prevenzione o accertamento dei reati, che competono prioritariamente ad altri organi. E' consentita la videosorveglianza come misura complementare volta a migliorare la sicurezza all'interno o all'esterno di edifici o impianti ove si svolgono attività produttive, industriali, commerciali o di servizi, o che hanno lo scopo di agevolare l'eventuale esercizio, in sede di giudizio civile o penale, del diritto di difesa del titolare del trattamento o di terzi sulla base di immagini utili in caso di fatti illeciti

Art. 3 - Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende:
 - a) per "**banca di dati**", il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo, e trattato esclusivamente mediante riprese televisive che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;
 - b) per il "**trattamento**", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
 - c) per "**dato personale**", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;

- d) per "titolare", il Comune di Viterbo, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
- e) per "responsabile", la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;
- f) per "interessato", la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;
- g) per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- h) per "diffusione", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- i) per "dato anonimo", il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- j) per "blocco", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento;
- k) per "Codice" il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. L.vo 196 del 30 giugno 2003 e sue successive modifiche ed integrazioni

Art. 4 - Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali mediante sistemi di videosorveglianza attivati nel Palazzo Comunale di Via Filippo Ascenzi, 1 e in altre sedi Comunali

Art. 5 – Informativa

- 1. Gli interessati devono essere informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona videosorvegliata, e dell'eventuale registrazione, mediante un modello semplificato di informativa "minima", riportato in ALLEGATO al presente Regolamento.
- 2. In presenza di più telecamere, in relazione alla vastità dell'area e alle modalità delle riprese, vanno installati più cartelli.
- 3. In luoghi diversi dalle aree esterne il modello va integrato con almeno un avviso circostanziato che riporti gli elementi indicati all'art. 13 del Codice, con particolare riguardo alle finalità e all'eventuale conservazione.
- 4. Il Responsabile del trattamento rende nota l'attivazione dei sistemi di videosorveglianza e il conseguente avvio del trattamento dei dati personali, l'eventuale incremento dimensionale degli impianti e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, con un preavviso di giorni dieci, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale.

Art. 6 – Finalità istituzionali dei sistemi di videosorveglianza

- 1. Le finalità perseguite mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali attribuite al Comune di Viterbo dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti comunali vigenti.
- 2. Il trattamento dei dati personali è effettuato ai fini di:
 - a) prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini;
 - b) tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento del patrimonio pubblico;
 - c) rilevare situazioni di pericolo per la sicurezza pubblica, consentendo l'intervento degli operatori;
 - d) controllare determinate aree;
 - e) presidiare gli accessi degli edifici comunali dall'interno e dall'esterno;

CAPO II

NOTIFICAZIONE, TRATTAMENTO E RACCOLTA DEI DATI

Art. 7 – Notificazione

1. Il Sindaco del Comune di Viterbo, nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37 e 38 del Codice.

Art. 8 – Responsabile ed incaricati del trattamento

1. Compete al Sindaco designare per iscritto il Responsabile del trattamento dei dati, dell'utilizzazione degli impianti e, nei casi in cui risulta indispensabile per gli scopi perseguiti, della visione delle registrazioni.

2. Compete al Responsabile per il trattamento designare per iscritto ed in numero limitato tutte le persone fisiche incaricate del trattamento dei dati, dell'utilizzazione degli impianti e, nei casi in cui risulta indispensabile per gli scopi perseguiti, della visione delle registrazioni.

3. Il Responsabile e gli incaricati devono conformare la propria azione al pieno rispetto di quanto prescritto dalle leggi vigenti e dalle disposizioni del presente Regolamento.

4. Il Responsabile e gli incaricati procedono al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni normative e regolamentari.

5. I compiti affidati al Responsabile e agli incaricati devono essere analiticamente specificati nell'atto di designazione.

Art. 9 – Trattamento e conservazione dei dati

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:

a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;

b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 6 comma 2, e resi utilizzabili per operazioni non incompatibili con tali scopi;

c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;

d) trattati, con riferimento alla finalità dell'analisi dei flussi del traffico, di cui al precedente art. 6, comma 2, con modalità volta a salvaguardare l'anonimato, ed in ogni caso successivamente alla fase della raccolta, fermo restando che le immagini registrate possono contenere dati di carattere personale.

e) conservati per un periodo non superiore a 7 giorni dalla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici o servizi, nonché nel caso in cui si deve adire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria. L'eventuale allungamento dei tempi di conservazione deve essere valutato come eccezionale e comunque in relazione alla necessità derivante da un evento già accaduto o realmente imminente, oppure alla necessità di custodire o consegnare una copia specificamente richiesta all'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso.

2. Il trattamento dei dati viene effettuato con strumenti elettronici, nel rispetto delle misure minime indicate all'art. 34 del Codice.

Art. 10 – Modalità di raccolta dei dati

1. I dati personali sono raccolti attraverso riprese video effettuate da sistemi di telecamere a circuito chiuso installate presso i siti individuati nell'**allegato A del presente Regolamento**.

2. Le telecamere di cui **all'allegato A** consentono riprese video a colori o in bianco/nero, possono essere dotate di brandeggio di zoom ottico programmati, e sono collegate alla Sala Server che potrà, esclusivamente per il perseguimento dei fini istituzionali, eventualmente digitalizzare o indicizzare le immagini.

3. I sistemi di telecamere installate non consentono la videosorveglianza c.d. Dinamicopreventiva, possono cioè riprendere staticamente un luogo, ma non sono abilitate a rilevare percorsi o caratteristiche fisiognomiche o eventi improvvisi, oppure comportamenti non previamente classificati.

4. I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti presso la sala Server ubicata presso il primo piano del Palazzo Comunale e al piano terra del palazzo di Via Igino Garbini. In questa sede le immagini verranno registrate in digitale su **apposito supporto digitale**.

5. Le immagini videoregistrate sono conservate per il periodo indicato all'art. 9, comma 1, lettera e) presso la Sala Server. Al termine del periodo stabilito il sistema di videoregistrazione provvede in automatico alla loro cancellazione mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere non utilizzabili i dati cancellati.

Art. 11 - Obblighi degli operatori

1. L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per la sorveglianza di quanto si svolge nelle aree pubbliche.

2. Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità e per l'esclusivo perseguimento delle finalità di cui all'art. 6.

3. La mancata osservanza degli obblighi di cui al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari ed amministrative, e, ove previsto dalla vigente normativa, l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

CAPO III

DIRITTI, SICUREZZA E LIMITI NEL TRATTAMENTO DEI DATI

Art. 12 - Diritti dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:

a) di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;

b) ad essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile, oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento dei dati;

c) di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

2. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

3. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.

4. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica al titolare o al responsabile, i quali dovranno provvedere in merito entro e non oltre quindici giorni.

5. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Art. 13 - Sicurezza dei dati

1. I dati personali oggetto di trattamento sono protetti da idonee e preventive misure di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. Alcune misure, cosiddette minime, sono obbligatorie anche sul piano penale.

2. I dati personali sono custoditi ai sensi e per gli effetti del precedente art. 10, comma 6. Alla Sala Server, dove sono ubicate le attrezzature di registrazione, può accedere il solo personale autorizzato.
3. Le Sale Server sono sistematicamente chiuse a chiave e dotate di sistema di controllo degli accessi con registrazione dell'ora di entrata, e del codice dell'operatore che accede, esse sono ubicate in un armadio blindato con doppia serratura, situato in un vano tecnico al primo piano del Palazzo Comunale e al piano terra di Via Igino Garbini, comunque, non accessibile al pubblico. Il controllo degli accessi sarà effettuato con la tenuta di un registro nel quale gli stessi verranno registrati.
4. L'impiego di attrezzature di registrazione digitali impedisce di rimuovere il disco rigido su cui sono memorizzate le immagini.

Art. 14 - Cessazione del trattamento dei dati

1. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un trattamento i dati personali sono:
 - a) distrutti;
 - b) ceduti ad altro titolare purché destinati ad un trattamento in termini compatibili agli scopi per i quali i dati sono raccolti;
 - c) conservati per fini esclusivamente istituzionali.
 - d) la cessione dei dati in violazione di quanto previsto dal comma precedente lett. b) o di altre disposizioni di legge in materia di trattamento dei dati personali determina la loro inutilizzabilità, fatta salva l'applicazione di sanzioni disciplinari ed amministrative, e, ove previsto dalla vigente normativa l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

Art. 15 - Limiti alla utilizzabilità di dati personali

1. Si fa rinvio alle norme dell'art. 14 del Codice.

Art. 16 - Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali

1. Si fa rinvio alle norme dell'art. 15 del Codice.

Art. 17 - Comunicazione

1. La comunicazione di dati personali da parte dell'Ente ad altri soggetti pubblici è ammessa quando risulti comunque necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, e può essere iniziata se è decorso il termine di 45 giorni dal ricevimento della richiesta, salvo diversa determinazione, anche successiva del Garante.
2. La comunicazione di dati personali da parte dell'Ente a privati o ad enti pubblici economici è ammessa unicamente quando prevista da una norma di legge.

CAPO IV TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

Art. 18 – Tutela

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dalla parte III del Codice.

CAPO V NORME FINALI

Art. 19 – Provvedimenti attuativi

1. Compete alla Giunta Comunale l'assunzione dei provvedimenti attuativi conseguenti, in particolare la predisposizione dell'elenco dei siti di ripresa, la fissazione degli orari delle registrazioni, nonché la definizione di ogni ulteriore e specifica disposizione ritenuta utile, in coerenza con gli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento.

Art. 20 – Norma di rinvio

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia al Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e al provvedimento generale sulla videosorveglianza approvato dall’Autorità garante per la protezione dei dati personali il 29 aprile 2004.

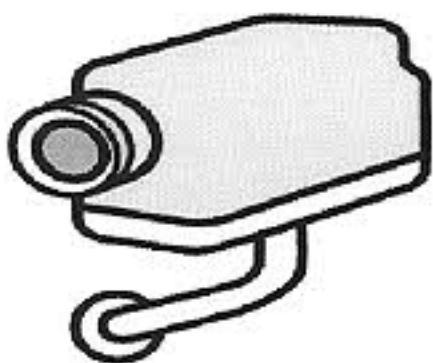
Art. 21 - Pubblicità del Regolamento

1. Copia del presente Regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

2. Copia dello stesso sarà altresì pubblicata sul sito internet del Comune.

Art. 22 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento, dopo l'acquisita esecutività della deliberazione del Consiglio Comunale che lo approva, è pubblicato per quindici giorni all'Albo pretorio ed entra in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.



AREA VIDEOSORVEGLIATA

La registrazione è effettuata da per fini di

Art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lg. n. 196/2003)

REGOLAMENTO SULLA VIDEOSORVEGLIANZA

ALLEGATO A

Telecamere installate presso i siti comunali

Sede di Via Filippo Ascenzi (complessive n. 5 telecamere):

n.1 all'ingresso di Via Filippo Ascenzi, 1;

n.2 nel giardino del Palazzo Comunale,

n.1 all'ingresso del primo piano

n.1 all'ingresso del secondo piano

Sede di Via Iginio Garbini (complessive n. 5 telecamere):

n.1 all'esterno di Via Iginio Garbini,

n.2 all'interno del piano terra,

n.1 all'interno del piano primo interrato

n.1 al piano secondo interrato

72-19 APR. 2010

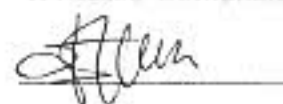
AFFISSIONE ALL'ALBO, COMUNICAZIONE ALLA PREFETTURA

N. 69/4 Registro di Pubblicazione.

La presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio il 27 APR. 2010 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del T.U.E.L. di cui al D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e cioè fino al 11 MAG 2010

Il Messo Comunale



- E' stata inviata il _____ alla Prefettura di Viterbo ai sensi dell'art. 135, comma 2 del T.U.E.L. di cui D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Il Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data 19 APR. 2010,

- In quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;
- Essendo trascorsi i termini previsti dall'art. 134, comma 3, del D.Lgs 267/2000;

Viterbo, li _____

Il Segretario Generale
Dott. Giuseppe Cramarossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Su conforme dichiarazione del messo comunale agli atti, si certifica che la presente deliberazione è stata affissa nelle forme di legge all'Albo Pretorio dal _____ al _____

Viterbo li _____

Il Dirigente
